

Dettaglio

Definizione – Etimologia

Dal francese *detail*, termine composto dalla particella *de* e dalla derivazione del verbo *tailler* (tagliare). Indica, letteralmente, una particolarità, una circostanza minuta, una piccola porzione. Per estensione, il termine è utilizzato in molti ambiti e, in generale, si usa per identificare una minima parte che compone un insieme.

Dettaglio in architettura

In architettura il termine dettaglio viene utilizzato, generalmente, per indicare un particolare architettonico, un elemento o una parte di un elemento di una costruzione, di un edificio o di una struttura architettonica. All'aumentare della scala di rappresentazione, aumenta il livello di dettaglio e la quantità di informazioni tecniche trasmesse graficamente.

Nell'ambito della progettazione, il livello di dettaglio è quello della progettazione esecutiva, in cui si rappresenta ogni particolare dell'opera da realizzare, a un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Nel livello di dettaglio, si considera ogni sottosistema del processo di costruzione, secondo il livello di scomposizione tecnico-operativo e il compito costruttivo stabilito. Le rappresentazioni dettagliate dell'opera da realizzare sono riferite, nel progetto esecutivo, a tutte le parti architettoniche, strutturali, impiantistiche che costituiscono, attraverso le loro correlazioni, il progetto integrale dell'intervento. Al fine di una corretta trasmissione delle informazioni tecniche del progetto all'impresa affidataria dell'esecuzione dell'opera, tra le

elaborazioni grafiche del progetto esecutivo, rivestono un ruolo fondamentale i particolari costruttivi e tutti gli elaborati atti a illustrare le modalità esecutive di dettaglio, sia per le parti architettoniche, che strutturali ed impiantistiche.

Il dettaglio costruttivo è la rappresentazione, nei particolari, con livelli di approfondimento molto elevati, della soluzione costruttiva. In generale, sulle piante, sui prospetti e, soprattutto, sulle sezioni costruttive, vengono riportati precisi riferimenti ai dettagli costruttivi. I segni grafici convenzionali, finalizzati al corretto trasferimento delle informazioni tecniche e costruttive sono codificati dalle indicazioni delle normative UNI. Il dettaglio costruttivo deve fornire una quantità di informazioni tale da poter identificare tutte le componenti della soluzione costruttiva, in modo anche da poter complementare le informazioni contenute nei capitoli.

Un'ulteriore definizione è quella dei "dettagli di interfaccia", che definiscono le interfacce organizzative insite nelle soluzioni tecniche, attraverso disegni di particolari costruttivi che servono a identificare i confini dei compiti degli operatori di cantiere.

Bibliografia

Guglielmi E., *Il progetto architettonico. I disegni dell'esecutivo 1*, Roma, 1992; Mangiarotti A., *Lezioni di progettazione esecutiva*, Rimini, 1998.

Giovenale A.M. (2015). Fattibilità. In: G. Carbonara G. Strappa (coordinamento). Wikitecnica. Torino:Wolters Kluwer Italia
ISBN 9788859800323 ISSN 2284-001X (on line)
<https://www.teknoring.com/wikitecnica/tecnologia/dettaglio/>